

Articolo tratto dal numero N. 83 maggio 2018 de <http://www.lascuolapossibile.it>

I dialoghi emergenti nella scuola

Confronto e partecipazione per gli interessi di allievi, docenti e genitori

Inclusione Scolastica - di Rollo Tiziana



Siamo verso la fine dell'anno scolastico e in questo periodo si iniziano a tirare le somme. Nella scuola la valutazione principale riguarda il livello di inclusione sociale raggiunto, che mette insieme sinergie professionali per il riconoscimento nell'alunno della **partecipazione attiva** alle esperienze scolastiche.

Si raccolgono i frutti dell'intervento pedagogico e si verifica la costruzione delle relazioni, base necessaria di tutti gli altri apprendimenti.

Le strategie di inclusione richiedono innanzitutto cambiamenti culturali sinceri, offrendo supporti cognitivi ma soprattutto affettivi, per agevolare e sostenere la formazione dell'identità individuale.

L'intero lavoro di inclusione mira a promuovere le possibilità di crescita adeguate per ogni alunno, in modo tale che ognuno porti in vacanza ciò che ha imparato grazie ai compagni e agli insegnanti.

L'educazione inclusiva riguarda un **progetto di vita** della persona con o senza disabilità; pone al centro dell'esperienza scolastica uno sviluppo attivo fatto di aspirazioni, desideri, interessi e realizzazioni che rappresentano i percorsi formativi di tutti gli allievi, indistintamente.

Il successo formativo parte dalla rimozione degli ostacoli, passa per la partecipazione attiva e interessa tutto il sistema-scuola, trasformando e migliorando le azioni destinate poi al singolo.

I legami educativi tra insegnanti e allievi si fondano su stimoli e sollecitazioni emotive.

In classe, a fine anno, continuano a mostrarsi evidenti progressi soprattutto perché vi è un clima più disteso e rilassato. L'organizzazione si concentra su pratiche ludiche che coinvolgono tutti, sottolineando l'importanza della relazione fatta di alleanze, collaborazioni tra tutte le figure professionali, con l'obiettivo di costruire l'immediato futuro e oltre. Arrivati a maggio l'obiettivo di aver dato ad ogni singolo allievo gli strumenti necessari per prendere il volo dovrebbe essere già raggiunto. La scuola porta in vacanza i buoni frutti. Attraverso le competenze acquisite i bambini possono agire per affrontare situazioni problematiche e complesse, conosciute e nuove, per risolvere i problemi, applicare procedure e soluzioni anche alternative.

Tutto ruota però intorno alla relazione educativa. Una scuola accogliente consente anche di alimentare la speranza e affrontare la paura. Tutti i sentimenti promuovono l'acquisizione di un adeguato concetto di sé, uno sviluppo sano ed equilibrato.

Le emozioni influenzano in modo decisivo l'apprendimento e il processo di acquisizione della consapevolezza e di valorizzazione delle capacità individuali.

Gli indicatori delle competenze raggiunte tra i banchi sono rintracciabili nel senso di autonomia, nelle relazioni, nella responsabilità e nella consapevolezza, fattori che durano tutta una vita.

Indicazioni bibliografiche:

-Morganti, A., Bocci, F. (2017). *Didattica inclusiva nella scuola primaria. Educazione socio-emotiva e apprendimento cooperativo per costruire competenze inclusive attraverso i "compiti di realtà"*. Firenze: Giunti EDU SRL.

-Favorini, A.M., Russo, F. (2014). *Relazioni e legami nell'esistenza umana. La lezione di Viktor E. Frankl*. Milano: FrancoAngeli.

Tiziana Rollo, insegnante di sostegno presso l'Istituto Paritario "Villa Flaminia" di Roma